La via per il rilancio
LE NOVITÀ DELLA MANOVRA ESTIVA

L'agevolazione. Sconto dal reddito pari al 50% del valore dell'acquisto
L'elenco. Una tabella fissa inderogabilmente gli investimenti agevolati

Slalom per la Tremonti ter

Non tutti i beni sono detassati: a decidere è il settore economico

Luca Gaiani

Le imprese si interrogano sul contenuto degli investimenti che danno diritto all'agevolazione Tremonti-ter (deduzione dal reddito pari al 50% del valore del bene acquistato). Le domande più ricorrenti (riassunte nel quesito del giorno rappresentato qui accanto) – giunte al sito del Sole 24 Ore in relazione alla manovra d'estate contenuta nel decreto legge 78/09 – riguardano i beni strumentali che possono formare oggetto di detassazione e quelli invece esclusi dall'agevolazione. Il richiamo alla tabella Ateco, previsto dall'articolo 5 del decreto, solleva infatti notevoli dubbi sull'oggetto dell'incentivo, rischiando di generare trattamenti penalizzanti per apparecchiature del tutto simili, classificate però in altre parti dell'elenco. Altri quesiti riguardano il regime dei beni usati e il momento in cui l'investimento si considera realizzato.

A differenza delle precedenti agevolazioni Tremonti, che facevano genericamente riferimento al concetto di bene strumentale, quella introdotta dal Dl 78/09 individua ciò che può formare oggetto dell'investimento mediante un richiamo esclusivo all'elenco contenuto nella divisione 28 tabella Ateco delle attività economiche. Si tratta di macchinari di impiego generale che però, nonostante la definizione, non coprono tutti i beni di

DENTRO E FUORI
Semaforo verde per motori e turbine, rosso per generatori e apparecchiature per saldatura e brasatura

questo tipo utilizzati dalle imprese. Leggendo le altre parti della tabella, e soprattutto ricorrendo alle note illustrative dell'Istat, si scopre infatti che taluni beni strumentali che potrebbero apparire del tutto simili a quelli elencati nella voce 28 sono invece da considerare esclusi dall'incentivo in quanto richiamati in altri settori economici.

Il commento alla divisione 28 avverte che vi sono compresi i macchinari e le apparecchiature che intervengono meccanicamente o termicamente sui materiali o sui processi di lavorazione. Sono però esclusi da questo gruppo, e dunque non agevolabili, i prodotti in metallo per usi generali (divisione 25), gli apparecchi di controllo associati, strumenti computerizzati, strumenti di misurazione, apparati di distribuzione e controllo dell'energia elettrica (divisioni 26 e 27).

Oltre all'irrilevanza, già segnalata, degli acquisti di computer ed elaboratori elettronici, si può notare che sono, ad esempio, compresi nella nuova Tremonti i motori (diversi da quelli per veicoli) e le turbine, ma non i motori elettrici e i generatori (voce 27); vi rientrano poi gli utensili portatili a motore, ma non le apparecchiature elettriche per saldatura e brasatura (voce 25).

A parte i problemi interpretativi che si porranno per quantificare la detassazione nel modello Unico 2010, questa impostazione rischia di produrre discriminazioni tra imprese produttrici di macchinari che operano in settori economici differenti, tanto che potrebbe configurarsi l'esistenza di una sorta di aiuto di stato. Sarebbe dunque opportuno che, in sede di conversione, il Parlamento modifichi la norma consentendo la detassazione per qualsiasi acquisto di beni strumentali tranne quelli espressamente indicati.

Un ulteriore dubbio sollevato dai lettori riguarda la possibile detassazione degli acquisti di beni già utilizzati da altri. La risposta dovrebbe essere affermativa in quanto la norma attuale, a differenza delle precedenti leggi Tremonti, non prevede espressamente il requisito di novità dell'investimento. In ogni caso, riprendendo le interpretazioni formulate dall'Agenzia delle Entrate con riguardo alla detassazione del 2002, andrebbero considerati nuovi anche i macchinari esposti nella show room del rivenditore e da questi utilizzati solo a fini dimostrativi (circolare 4/E/2002).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La durata dello sgravio. Conta la data di consegna

Il periodo parte dal mese in corso

L'agevolazione è limitata al periodo compreso tra luglio 2009 e giugno 2010. Molti quesiti riguardano l'individuazione della data di effettuazione dell'investimento per verificare se ricade nell'arco temporale agevolato.

Per gli ordinari acquisti di macchinari rileverà la data di consegna o spedizione, ovvero, se successiva, la data in cui si verifica l'effetto traslativo della proprietà del bene. Rientrerà pertanto nell'incentivo l'acquisto di un bene consegnato dal fornitore il 2 luglio 2009, anche se era stato corrisposto un acconto, o l'intero prezzo, entro il 30 giugno scorso.

Per gli investimenti realizzati in appalto, la data rilevante (per l'intero costo) è quella di ultimazione dell'opera, indipendentemente dall'inizio dei lavori. Nell'ipotesi in cui il contratto preveda la redazione di stati di avanzamento lavori (Sal) l'importo dell'investimento sarà commisurato ai corrispettivi liquidati all'appaltatore in via definitiva.

Per i macchinari acquisiti mediante contratti di leasing (da ritenere comunque compresi nell'agevolazione pur in assenza di richiami nella norma) rileva il momento della consegna del bene dalla compagnia all'utilizzatore, indipendentemente dalla maturazione dei canoni.

L. Gai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

? IL QUESITO DEL GIORNO

Vorremmo sapere quali sono gli investimenti che beneficiano della agevolazione Tremonti-ter. In particolare, l'agevolazione spetta per tutti gli acquisti di macchinari e apparecchiature o solo per quelli prodotti dalle imprese operanti in determinati settori economici? Stante l'assenza di specifiche condizioni nella norma, possono ritenersi agevolati anche gli acquisti di macchinari usati? E che regime va applicato a macchinari utilizzati dal rivenditore per finalità dimostrative (fiere, show room, eccetera)? Sono agevolabili gli investimenti realizzati mediante contratti di leasing oppure la detassazione spetta solo per quelli acquistati in proprietà? In caso affermativo, è possibile detassare i canoni maturati nel periodo luglio 2009-giugno 2010, anche per contratti stipulati anteriormente al 1° luglio 2009? Spetta l'incentivo sull'acquisto di macchinari il cui contratto (conferma d'ordine) è stato stipulato (con pagamento di un acconto) a maggio del 2009, che vengono consegnati a settembre 2009? E nel caso di un contratto stipulato a luglio di quest'anno con consegna del macchinario solo a ottobre 2010? Per un macchinario realizzato in appalto, qual è il momento di effettuazione dell'investimento?

SPECIALE ONLINE

A sinistra, una schermata della pagina di accesso allo speciale che il sito internet *www.ilsole24ore.com* dedica alla manovra d'estate. Oltre agli approfondimenti quotidiani sulle nuove misure (da oggi sono disponibili anche le indicazioni dei consulenti del lavoro), i navigatori hanno la possibilità di inviare una domanda agli esperti del Sole 24 Ore su tre temi: fisco, lavoro e famiglia. Ogni area è poi suddivisa in sottocategorie, riassunte nella scheda qui sotto. Le risposte degli esperti alle domande dei lettori saranno pubblicate ogni giorno sulle pagine del quotidiano, a partire da oggi.

Dal Fisco al lavoro le risposte ai lettori

Manovra d'estate, da oggi rispondono gli esperti: iniziano in questa pagina i chiarimenti degli esperti del Sole 24 Ore per le domande inviate dai lettori tramite il sito internet del quotidiano (www.ilsole24ore.com). Da venerdì scorso, infatti, sul sito è a disposizione uno «Speciale» dedicato alle misure introdotte con il decreto legge 78/09 (la «manovra d'estate») e in vigore dal 1° luglio. I lettori potranno inviare domande tramite il sito anche nei prossimi giorni.

Per facilitare la raccolta dei quesiti e la consultazione delle risposte, la manovra è stata suddivisa in tre macroaree: il Fisco, il lavoro e le misure per le famiglie. Ciascuna macroarea è poi suddivisa in sottocategorie, ognuna delle quali presidiata da diversi esperti. Per quanto riguarda il Fisco, ad esempio, le domande dei lettori possono riguardare i paradisi fiscali e le Cfc, l'agevolazione Tremonti ter per le aziende che investono in macchinari, le compensazioni e la svalutazione dei crediti, la riscossione e i pagamenti della pubblica amministrazione. Sul lavoro, invece, l'approfondimento è riservato alle novità sulla cassa integrazione e sui contratti di solidarietà, nonché sul pubblico impiego. Quanto alle famiglie, le domande possono invece riguardare semplificazioni per mutui e bonifici e il tetto al massimo scoperto.

Lo speciale sul sito contiene inoltre l'abc della manovra e i chiarimenti sui contenuti divisi per area. E ogni giorno il lavoro viene ulteriormente arricchito: da oggi, per esempio, sono disponibili le indicazioni operative predisposte dalla Fondazione studi dei consulenti del lavoro.

Le aree e gli esperti

Fisco
- L'agevolazione Tremonti-ter
- Le compensazioni e la svalutazione dei crediti
- I paradisi fiscali e le Cfc
- Le novità per la riscossione
- I pagamenti-lumaca della pubblica amministrazione

Lavoro
- La cassa integrazione e i contratti di solidarietà
- Gli incentivi per il lavoro autonomo
- Il pubblico impiego

Famiglie
- Il tetto al "massimo scoperto"
- Le semplificazioni per i mutui e i bonifici

Gli esperti
- Arturo Bianco
- Angelo Busani
- Andrea Cioccarelli
- Enzo De Fusco
- Luca Gaiani
- Maria Rosa Gheido
- Luigi Lovecchio
- Benedetto Santacroce

Le domande inviate al sito internet del Sole 24 Ore e le risposte degli esperti

Pubblichiamo le domande dei lettori inviate online e le risposte degli esperti del Sole 24 Ore

FISCO

L'AGEVOLAZIONE "TREMONTI-TER"

1

Sono un libero professionista con partita Iva, un odontoiatra con proprio studio professionale. Posso avvalermi delle agevolazioni della Tremonti-ter?
La risposta è negativa. La detassazione riguarda solo i titolari di reddito di impresa e non, invece, i lavoratori autonomi.

2

Una holding acquista beni strumentali e li noleggia alla controllata. Beneficiano entrambi della Tremonti-ter?
L'investimento in beni strumentali riguarda anche quelli destinati a una attività di noleggio (trattandosi di beni comunque finalizzati alla produzione di ricavi). Nessuna detassazione si ha invece per la società utilizzatrice, che non sostiene il costo dell'investimento (non essendo né acquirente in proprietà né conduttrice in locazione finanziaria).

3

L'agevolazione Tremonti-ter, altrimenti definita come detassazione degli utili reinvestiti nell'acquisto di macchinari, non richiede espressamente il requisito della novità dell'investimento; è quindi da ritenersi agevolabile anche l'acquisto di beni usati e/o che abbiamo subito delle radicali trasformazioni (il cui onere di ristrutturazione sia superiore al costo originario del bene usato)?
Letteralmente la norma non richiede, a differenza di quanto era stabilito da precedenti agevolazioni Tremonti, che i beni oggetto dell'investimento siano dotati del requisito di novità. Dovrebbe pertanto ritenersi che siano detassabili anche acquisti di macchinari già utilizzati da altri soggetti. Sulla questione occorre peraltro attendere una conferma ufficiale dopo la conversione in legge del Decreto.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI

4

Da quando decorrono i benefici relativi alla maggiore svalutazione dei crediti per banche ed enti finanziari? In particolare, i crediti maturati nel secondo semestre del 2009 godono del nuovo regime agevolativo?
Il provvedimento agevolativo entra a regime nel 2010, ma è previsto che (articolo 7, punto 2) la percentuale maggiorata dello 0,5% sia applicabile anche ai nuovi crediti erogati dalla data di entrata in vigore del Dl (1 luglio 2009). Si dovranno in pratica confrontare i crediti erogati nel secondo semestre 2009 con quelli mediamente erogati nel 2008 e del 2007, ovviamente "parametrati" allo stesso periodo, e quindi moltiplicati per 184/365. Così ad esempio se nel secondo semestre 2009 i nuovi crediti sono stati pari a 800, la percentuale dello 0,5% sarà applicabile al solo incremento rispetto ai nuovi crediti medi del periodo 2007-2008, riparametrati.
Se quindi i crediti 2007 sono stati pari a 1.000, e pari a 1.200 quelli del 2008, la media di 1.100, ponderata per il periodo relativo al secondo semestre, sarà pari a 555 (1.100 x 184/365): da ciò si deduce che solo sull'importo di 255 (800-555) sarà applicabile l'aliquota agevolata dello 0,5 %.

I PAGAMENTI-LUMACA DELLA PA

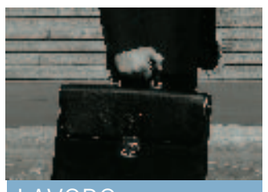
5

Una ditta esercente attività di recupero e deposito giudiziale di autoveicoli attende da anni il pagamento dalla prefettura per la gestione dei veicoli sequestrati: l'ufficio di tesoreria non ha ancora rilasciato, malgrado ripetute nostre richieste, un documento definitivo attestante il credito e non si è mai espressa sui tempi del pagamento. La ditta è certa dal canto suo sul proprio diritto di credito (i conteggi derivano dal demanio) e ha emesso regolare fattura. Come ci dobbiamo comportare per ottenere il pagamento?
La società non ha, sulla base delle previsioni di cui all'articolo 9 del decreto legge 78/2009, l'obbligo di assumere alcuna iniziativa formale, in quanto l'accertamento dell'esistenza del credito è effettuata direttamente ex ufficio da parte del ministero dell'Economia e delle finanze. Ovviamente nulla impedisce di segnalare l'ammontare del credito e il titolo da cui esso proviene.

LE NOVITÀ PER LA RISCOSSIONE

6

Una ditta è creditrice verso la Pa, ed ha debiti verso l'esattoria. Può oggi compensare il credito con le cartelle esattoriali e in che modo?
Ai sensi dell'articolo 28-ter del Dpr 602/73, se il credito vantato nei confronti della pubblica amministrazione è un credito d'imposta e lo stesso è in via di erogazione da parte della Pa, l'agenzia delle Entrate ha l'obbligo di informare l'agente della riscossione competente affinché quest'ultimo invii una proposta di compensazione al contribuente. Se del caso, il contribuente può farsi parte attiva segnalando la debitoria a ruolo all'agenzia delle Entrate.



LAVORO

GLI INCENTIVI PER IL LAVORO AUTONOMO

7

Sono stato messo in Cigs per un totale di sette anni. Questo significa che potrei riscattare subito l'intera somma dei 7 anni di cassa integrazione più l'indennità di disoccupazione, per mettermi in proprio?
Il provvedimento non interessa tutti i percettori di trattamenti di cassa integrazione straordinaria, poiché il comma 8 dell'articolo 1 del decreto legge 78/09 identifica quali beneficiari quelli già percettori del trattamento di cassa integrazione guadagni per crisi aziendale a seguito di cessazione totale o parziale dell'impresa, di procedura concorsuale o comunque nei casi in cui il lavoratore sospeso sia stato dichiarato esubero strutturale. Rientrando in queste categorie, può essere chiesto il numero di mensilità autorizzate e non ancora riscosse.

8

Un lavoratore già in cassa integrazione guadagni che inizia nel luglio 2009 una attività in proprio il cui bene strumentale per il settore noleggio auto con conducente è l'autovettura acquisita nuova, può usufruire sia della Tremonti-ter che degli incentivi lavoro autonomo?
Per fruire degli incentivi all'intrapresa di nuove attività da parte di lavoratori dipendenti occorre rientrare in una delle categorie indicate nei commi 7 e 8 dell'articolo 1, fra cui i percettori di ammortizzatori in deroga e di Cigs per chiusura o per procedura concorsuale. L'acquisto di automezzi non è, al momento, incluso fra i beni destinatari di agevolazioni.

IL PUBBLICO IMPIEGO

9

Vorrei sapere quali enti della Pa colpisce il blocco delle assunzioni previsto dalla manovra d'estate e, in particolare, la Croce rossa italiana.
La norma contenuta nel comma 7 dell'articolo 17 è, ad avviso di chi scrive, mal formulata. Comunque si può ritenere che siamo in presenza di un sostanziale blocco delle assunzioni in quanto la disposizione è dettata per incentivare le Pa a raggiungere gli obiettivi di risparmio che saranno affidati ad ogni singolo ente. A tal fine si dispone la irrogazione di questa sanzione sia in caso di mancato rispetto che nelle more della emanazione dei provvedimenti previsti. In questo senso va la relazione tecnica illustrativa del Dl 78/2009 che testualmente così recita: «In funzione della maggiore efficacia possibile degli interventi di razionalizzazione previsti dal presente articolo, viene disposto quale misura sanzionatoria il divieto di nuove assunzioni, per le amministrazioni e gli enti interessati, sino al conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa assegnati a ciascuna amministrazione ai sensi del comma 3. Vengono comunque fatte salve le assunzioni previste dalla normativa vigente in relazione alla peculiarità di taluni settori». Tali settori sono quelli espressamente indicati dalla disposizione.

10

I precari di Poste italiane sono esclusi dal partecipare ai concorsi?
L'articolo 17, commi 10 e seguenti del decreto legge 78/2009 riguarda unicamente i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, ambito in cui non sono comprese le Poste italiane. Né la norma consente di considerare i periodi di precariato maturati presso le stesse come periodi di lavoro subordinati prestati presso una Pa, quindi utili ai fini della stabilizzazione presso una Pa.

11

Lavoro a mezzo di agenzia interinale per una pubblica amministrazione. A metà agosto raggiungo il famoso triennio lavorativo nell'ultimo quinquennio introdotto con la legge 133/2008 che ha modificato l'articolo 36, comma 3 del Dlgs 165/2001. Alla luce della manovra d'estate e della sostituzione del suddetto articolo 36, comma 3, qualora ve ne sia la volontà e la copertura finanziaria posso avere la tanto auspicata proroga di contratto?
La riscrittura del comma 3 dell'articolo 36 del Dlgs 165/2001 disposta dal comma 26 dell'articolo 17 del Dl 78/2009 abroga il divieto di utilizzare vari tipi di assunzioni flessibili per un periodo superiore a tre anni nel corso dell'ultimo quinquennio. Questa norma è entrata in vigore lo scorso 2 luglio. Per cui non vi sono di per sé motivi ostativi alla proroga di un contratto di somministrazione in scadenza (ovviamente salvo che la legge di conversione abroghi questa disposizione). La proroga come i nuovi contratti di somministrazione sono subordinati al fatto che ricorrano le condizioni di eccezionalità e temporaneità che giustificano il ricorso a tutte le forme di assunzioni flessibili; possono essere disposte nell'ambito della discrezionalità dell'ente e della sua capacità di spesa per il personale.

FAMIGLIA

LE SEMPLIFICAZIONI PER I MUTUI

12

Ho un mutuo in una banca e lo devo spostare a un'altra banca facendo aumentare il capitale. È necessario l'atto notarile?
Si, è necessario stipulare un nuovo atto notarile.

13

Quali sono i termini per bonifici e assegni?
La nuova norma prevede (a pena di nullità di qualsiasi eventuale patto contrario) che, dal 1°novembre 2009, la data di valuta per il beneficiario di bonifici e assegni circolari non potrà superare il giorno lavorativo successivo alla data di versamento. Per gli assegni bancari, i giorni sono tre. Per quanto riguarda, invece, la disponibilità economica per il beneficiario, sempre dal 1°novembre prossimo, la data di disponibilità non potrà mai superare quattro giorni lavorativi successivi alla data del versamento per bonifici e assegni circolari, mentre per gli assegni bancari non potrà andare oltre i cinque giorni lavorativi successivi alla data del versamento. Questo regime è destinato a cambiare dal 1°aprile 2010: la data di disponibilità economica non potrà mai superare i quattro giorni per tutti i titoli.

14

Oltre alle agevolazioni in materia di concessione di credito più snello alle famiglie, secondo voi quando le banche si decideranno a rimborsare il famoso «tetto del 4%»?
Le procedure per il rimborso degli interessi eccedenti il tetto sono ancora avviluppate in pastoie burocratiche. Il rimborso avrà comunque sicuramente efficacia retroattiva.

15

Ho letto che il servizio di messa a disposizione di somme di scoperto di c/c non può superare il tetto dello 0,5% trimestrale. Un mio cliente ha un fido di scoperto di c/c di 1 milione di euro con Cms 0,00 (zero), con un utilizzo altalenante di soli pochi giorni al mese. Gli è stata proposta l'applicazione di corrispettivo di messa a disposizione fondi dello 0,50 trimestrale come previsto dalla manovra estiva. Parlando del decreto ritengo che sia una clausola nulla perché influisce con una spesa maggiore di quella che il mio cliente aveva. Che cosa devo consigliarli?
Una risposta precisa presuppone l'esatta conoscenza del caso concreto. Il consiglio pare dover essere quello di negoziare con la banca un trattamento identico a quello più favorevole praticato in precedenza.

LE RISPOSTE SONO A CURA DI
Luca Gaiani, Andrea Cioccarelli, Arturo Bianco, Maria Rosa Gheido, Angelo Busani

OGGI ON LINE
Il Sole 24 ORE .com
www.ilsole24ore.com

SONDAGGIO

I nuovi media: tu come ti informi via internet?

Per oltre il 70% dei nostri lettori sono i quotidiani online la fonte primaria di informazione in rete, mentre meno di un quarto utilizza anche i blog e soltanto il 4% i blog da soli: lo afferma un report della Cornell University. Il 13% è disposto a pagare qualche euro al mese per le news, percentuale che sale al 30% per inchieste e approfondimenti.

TECNOLOGIA

Office 2010: ripescato il sito nascosto della Microsoft

L'ONDATA DI CALDO

Guarda le tabelle della Protezione civile per 27 città